

Lite sul bonus cultura per i quotidiani



Chi è il
sottosegretario
Vito Crimi, 46 anni

Scontro in Aula al Senato sugli abbonamenti ai quotidiani. I diciottenni non potranno sottoscrivere un abbonamento ai giornali con il bonus cultura da 500 euro. Il governo ha dato parere contrario a un emendamento al decreto su reddito e pensioni presentato dal senatore Andrea Cangini di Forza Italia che allargava la spesa del bonus cultura anche agli abbonamenti ai quotidiani. La relatrice Nunzia Catalfo (M5S) si era rimessa al parere del governo. Claudio Cominardi (M5S),

sottosegretario al Lavoro, ha preso la parola in aula per dare parere contrario e l'emendamento è stato respinto. Pd e FI hanno protestato accusando il governo di avere un atteggiamento punitivo verso la stampa. Il sottosegretario Vito Crimi è poi intervenuto spiegando che «l'intenzione è quella di rivedere il bonus nella sua interezza» e di introdurre un incentivo «universale per tutti», utilizzando anche le risorse derivanti dai tagli all'editoria.